



Prot. N. 542/2026

TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA
UFFICIO DI PRESIDENZA

Decreto n. 12/2026

OGGETTO: Provvedimento di variazione tabellare urgente riguardante misure organizzative adottate a seguito dell'immissione in possesso dei M.O.T. di cui al D.M. 22/10/2024 nei posti di giudici della Sezione penale dibattimentale e della Sezione di Corte d'Assise.

La Presidente del Tribunale,

premesse:

che con decreto n.76/2025 i M.O.T. dott. Claudio Tricò, Eleonora Palmieri e Rosina De Felice sono stati assegnati, i primi due, alla Sezione penale dibattimentale, rispettivamente alla posizione tabellare ex Familiari ed al ruolo ex Granata, la terza al ruolo ex De Vuono;

che a seguito dell'assegnazione dei tre MOT la Sezione penale dibattimentale (composta da un organico di sette giudici togati più il presidente) è a pieno organico e risulta composta nel modo che segue:

dott.ssa Carmen Maria Raffaella Ciarica - presidente;

e dai giudici:

dott.ssa Stefania Antico;

dott. Marco Bilotta - in coassegnazione alla Corte d'Assise;

dott.ssa Iole Vigna;

dott. Fabio Squillaci;

dott. Claudio Tricò (posizione tabellare ex Familiari);

dott.ssa Eleonora Palmieri (subentrata nel ruolo monocratico ex Granata)

dott.ssa Rosina De Felice (subentrata nel ruolo monocratico ex De Vuono) - in coassegnazione alla Corte d'Assise;

mentre la Corte d'Assise è così composta:

dott.ssa Paola Lucente - Presidente;

dott. Marco Bilotta - giudice;

dott.ssa Rosina De Felice - giudice;

che alla Sezione Penale dibattimentale sono assegnati i GOP di seguito indicati, tutti nominati prima dell'entrata in vigore del D. Lgs 116/2017:

- 1) dott.ssa Maria Teresa Castiglione;
- 2) dott.ssa Palmina Formoso;
- 3) dott.ssa Caterina Tartaro;
- 4) dott. Francesco Guglielmini;
- 5) dott.ssa Vittoria Rosaria Calà;

considerato:

che l'assegnazione dei tre M.O.T. alla Sezione Penale dibattimentale ed alla Corte d'Assise rende necessaria ed urgente l'adozione di misure organizzative al fine di provvedere alla definizione delle composizioni collegiali, alla ripartizione della presidenza dei collegi, alla gestione dei ruoli monocratici, alla gestione dei ruoli in affiancamento dei G.O.P., all'individuazione dei criteri di assegnazione degli affari collegiali e monocratici;

che, nel corso delle riunioni tenute con la Presidente della Sezione Penale dibattimentale, la Presidente della Sezione di Corte d'Assise e con i giudici delle sezioni, si è convenuto di adottare le misure organizzative di seguito esposte, condivise dai Presidenti e da tutti i giudici:

- quanto al collegio, al fine di una più razionale ed equa distribuzione degli affari tra tutti i giudici della sezione, ed al fine, altresì, di ridurre i tempi di definizione dei processi pendenti, appare opportuno procedere alla perequazione dei ruoli del 1^a e del 2^a collegio e prevedere tre composizioni collegiali fisse, dunque tre collegi presieduti, il primo dalla Presidente della Sezione Penale dibattimentale, dott.ssa Ciarcia e composto dai giudici dott. Squillaci e Palmieri, il secondo presieduto dal giudice più anziano della Sezione, dott.ssa Antico e composto dai giudici dott. Vigna e Tricò, il terzo presieduto dalla Presidente della Sezione di Corte d'Assise, dott.ssa Lucente e composto dai giudici Bilotta e De Felice, tra i quali suddividere ed assegnare i processi collegiali, anche quelli DDA, secondo i criteri sotto indicati;

- quanto ai ruoli monocratici:

alle dott.sse Palmieri e De Felice sono assegnati, rispettivamente, il ruolo ex Granata ed il ruolo ex De Vuono, mentre si procederà alla creazione di un nuovo ruolo da assegnare al dott. Tricò attraverso la estrapolazione dei fascicoli dai ruoli monocratici degli altri giudici come più avanti si dirà;

si procederà, altresì, alla creazione di un altro nuovo ruolo da assegnare alla Presidente dott.ssa Ciarcia, costituito da soli processi provenienti da udienza preliminare, che deriverà anch'esso dalla estrapolazione dei fascicoli dai ruoli monocratici degli altri giudici come più avanti si dirà;

- tutti i giudici della Sezione Penale dibattimentale, dunque anche quelli coassegnati alla Corte d'Assise, svolgeranno funzioni monocratiche e comporranno i collegi dibattimentali della Sezione;
- la Presidente della Sezione Penale dibattimentale svolgerà funzioni monocratiche e collegiali e, dunque, terrà 4 udienze collegiali al mese e 2 udienze monocratiche;
- la Presidente della Sezione di Corte d'Assise svolgerà soltanto funzioni collegiali e terrà 2 udienze collegiali al mese;
- i giudici assegnati in via esclusiva alla Sezione penale dibattimentale svolgeranno, come da previsione tabellare, n. 4 udienze collegiali al mese;
- i giudici coassegnati alla Corte d'Assise svolgeranno n. 2 udienze collegiali al mese;
- tutti i giudici della Sezione Penale dibattimentale e della Sezione di Corte d'Assise: svolgeranno, come da previsione tabellare, n. 4 udienze monocratiche al mese; comporranno, come da previsione tabellare, secondo turnazioni mensili, il collegio in sede di riesame;
- i giudici assegnati in via esclusiva alla Sezione penale dibattimentale comporranno, come da previsione tabellare, secondo brogliaccio interno e con criterio di alternanza, il collegio per le misure di prevenzione;
- dunque, i dott. Tricò e Palmieri, assegnati in via esclusiva alla Sezione penale dibattimentale, svolgeranno funzioni monocratiche e comporranno i collegi dibattimentali della Sezione, oltre che quelli del riesame e della prevenzione;
- mentre il dott. Bilotta e la dott.ssa De Felice, coassegnati alla Corte d'Assise, svolgeranno funzioni monocratiche, comporranno i collegi penali dibattimentali della Sezione Penale dibattimentale, le Corti d'Assise e i collegi del riesame;

considerato, altresì, che nell'organizzazione delle Sezioni si è tenuto conto:

- che al dott. Bilotta, per le condizioni di salute, è stato riconosciuto l'esonero dalla trattazione dei giudizi direttissimi nel corso delle udienze monocratiche, la riduzione dell'orario di udienza e l'esclusione dalla sostituzione nei collegi della Sezione penale;
- che al dott. Squillaci, in ragione delle funzioni di Magrif svolte è stato riconosciuto un esonero pari al 20%, quantificato nella partecipazione alle udienze del Tribunale del riesame secondo un turno articolato in due mesi di presenza ed un mese di esclusione dal collegio;
- che in ragione dell'esonero correlato alle funzioni semidirettive svolte, la dott.ssa Ciarcia non parteciperà ai turni delle udienze direttissime monocratiche, presiederà un collegio per numero 4 udienze mensili, sarà assegnataria di un ruolo monocratico costituito da soli processi provenienti da udienza preliminare per numero 2 udienze mensili, presiederà il collegio del riesame a mesi alterni con il Presidente della Corte d'Assise e il collegio delle misure di prevenzione.

DISPONE

in via d'urgenza e con provvedimento immediatamente esecutivo, in parziale modifica delle previsioni tabellari, quanto segue:

SEZIONE PENALE DIBATTIMENTALE .

COMPOSIZIONI COLLEGIALI:

1^ COLLEGIO:

dott.ssa Ciarcia - Presidente;

dott. Squillaci - giudice;

dott.ssa Palmieri - giudice;

2^ COLLEGIO:

dott.ssa Antico - Presidente;

dott.ssa Vigna - giudice;

dott. Tricò - giudice;

3^ COLLEGIO:

dott.ssa Lucente - Presidente;

dott. Bilotta - giudice;

dott.ssa De Felice - giudice;

UDIENZE:

1^ collegio: 1^ e 3^ martedì e giovedì del mese;

2^ collegio: 2^ e 4^ martedì e giovedì del mese;

3^ collegio: 1^ e 4^ lunedì del mese.

Nei casi di assoluta necessità, ciascun collegio potrà tenere ulteriori udienze mensili, nei limiti di due complessive, con provvedimento motivato del Presidente di Sezione.

CRITERI DI SOSTITUZIONE:

nei casi di impedimento, assenza, astensione, ricusazione, incompatibilità il presidente del collegio verrà sostituito dal giudice più anziano del collegio medesimo, mentre il supplente del giudice verrà individuato tra gli altri componenti togati della Sezione penale dibattimentale, secondo ordine di anzianità crescente, anche in considerazione dei concorrenti impegni lavorativi, al fine di non

differire le udienze già fissate in contemporanea; in subordine tra i giudici coassegnati alla Corte d'Assise, secondo i medesimi criteri; in ulteriore subordine, tra i GOP assegnati alla Sezione penale, secondo un ordine di anzianità crescente, anche in considerazione dei concorrenti impegni lavorativi, al fine di non differire le udienze già fissate in contemporanea; rimangono escluse dal regime di assenze e sostituzioni, quelle eccedenti il mese e le vacanze di organico per le quali, se dovessero verificarsi, si procederà con variazione tabellare.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Per i processi di nuova assegnazione si procederà con i criteri di seguito indicati.

L'assegnazione degli affari ai tre collegi avviene tramite l'applicativo GIADA, ovvero, nel caso di giudizi immediati, di processi di competenza DDA e di quelli trasmessi per competenza territoriale, o per materia, attraverso apposito brogliaccio interno;

i processi ordinari saranno assegnati in misura 1 a 1 al 1^a ed al 2^a collegio, a partire dal 1^a collegio, fino all'assegnazione di tre processi a ciascuno dei due collegi, con assegnazione del settimo processo al 3^a collegio, e così via;

i processi DDA saranno assegnati uno a ciascuno collegio, a partire dal 1^a collegio.

L'assegnazione degli affari ai giudici componenti dei collegi avverrà in base a criteri oggettivi e predeterminati, ai sensi dell'art. 159 della Circolare del C.S.M. sulle tabelle 2026-2029, tenuto conto delle specifiche condizioni soggettive dei magistrati, nel rispetto del periodo di astensione obbligatoria per maternità e dei periodi di congedo per maternità, paternità o parentale di cui agli artt. 16, 17, 28 e 32 del decreto legislativo n. 151 del 26.3.2001, tenendo presente i complessivi impegni dei giudici, come segue:

A) per i processi ordinari, la designazione del relatore avverrà a rotazione, con criterio di anzianità crescente, abbinando a ciascun componente del collegio, a terne crescenti, l'ultima cifra positiva del R.G.T., partendo dal giudice meno anziano in servizio; in caso di ultima cifra pari a 0, si terrà conto del primo numero positivo immediatamente precedente;

pertanto, verrà designato come estensore:

nel 1^a collegio ordinario, la dott.ssa Palmieri nei processi aventi R.G.T. finale 1, 2, 3; il dott. Squillaci in quelli aventi R.G.T. finale 4, 5, 6; la dott.ssa Ciarcia in quelli aventi R.G.T. finale 7, 8, 9;

nel 2^a collegio ordinario, il dott. Tricò nei processi aventi R.G.T. finale 1, 2, 3; la dott.ssa Vigna in quelli aventi R.G.T. finale 4, 5, 6; la dott.ssa Antico in quelli aventi R.G.T. finale 7, 8, 9;

nel 3^a collegio ordinario, la dott.ssa De Felice nei processi aventi R.G.T. finale 1, 2, 3; il dott. Bilotta in quelli aventi R.G.T. finale 4, 5, 6; la dott.ssa Lucente in quelli aventi R.G.T. finale 7, 8, 9;

B) per i processi complessi, da intendersi quei processi relativi ad un numero di capi d'imputazione pari o superiore a 10, oppure con un numero di imputati superiore a 5, la designazione del relatore avverrà in ciascun collegio a rotazione con criterio di anzianità crescente; nel caso di più processi complessi pervenuti lo stesso giorno o da chiamare alla stessa udienza, la rotazione procederà a partire dal processo avente numero di R.G.T. inferiore;

C) per i processi DDA, la designazione del relatore avverrà in ciascun collegio a rotazione con criterio di anzianità crescente.

Tutti i provvedimenti cautelari e incidentali di un processo saranno assegnati come relatore al giudice designato estensore della sentenza.

Le designazioni verranno annotate, a cura della Cancelleria, su appositi brogliacci, distinti per collegio (con relativa composizione), liberamente consultabili dai giudici. Sugli stessi brogliacci verranno annotati anche R.G.T., nome del primo imputato, data della decisione e del deposito della sentenza.

Il Presidente del Collegio procederà alla designazione del relatore, a rotazione, con criterio di anzianità crescente, nel rispetto dei criteri sopra indicati.

Sono ammissibili deroghe ai criteri di assegnazione in caso di comprovate esigenze di servizio e per specifici motivi derivanti da gravi contingenze endoprocessuali o attinenti a condizioni personali o lavorative del giudice estensore, anche al fine di attuare un costante equilibrio dei carichi di lavoro.

Tali deroghe verranno annotate nel brogliaccio a margine del capo relativo a quella sentenza.

I **giudizi direttissimi collegiali** saranno tenuti dal collegio della settimana, nella composizione prevista per ciascun giorno di udienza; i giudizi direttissimi collegiali che perverranno nella quinta settimana del mese verranno trattati, a mesi alterni, dal 1^a e dal 2^a collegio, partendo dal 1^a collegio.

Poiché allo stato risultano pendenti sui ruoli collegiali n. 111 processi, di cui n. 6 DDA, dinanzi al 1^a collegio e n. 70 processi, di cui n.3 DDA, dinanzi al 2^a collegio, si procederà a perequazione dei ruoli nei termini di seguito indicati:

i processi di nuova iscrizione, fino al numero di 20 (tre dei quali DDA), saranno assegnati al 1^a collegio; successivamente verranno assegnati secondo i criteri sopra esplicitati;

dalla perequazione rimane escluso il terzo collegio, in considerazione del ruolo della Corte d'Assise ad esso assegnato; il ruolo collegiale del 3^a collegio sarà costituito da processi di nuova iscrizione.

TRIBUNALE MONOCRATICO

Il presidente della Sezione penale dibattimentale, dott.ssa Ciarcia, e tutti i giudici della Sezione, anche quelli coassegnati alla Corte d'Assise, svolgono funzioni monocratiche.

La dott.ssa Ciarcia, in ragione dell'esonero connesso alle funzioni semidirettive svolte, non terrà l'udienza predibattimentale, sarà assegnataria dei soli processi provenienti da udienza preliminare e terrà 2 udienze monocratiche al mese.

Tutti i giudici della Sezione, anche quelli coassegnati alla Corte d'Assise, terranno 4 udienze monocratiche al mese.

La situazione attuale dei ruoli monocratici, relativamente ai processi di competenza del giudice togato, è la seguente:

per ciascun ruolo		di cui ultratriennali iscritti fino a dicembre 2022)
ex De Vuono	318	62
Antico	183	31
Bilotta	265	54
ex Granata	272	73
Vigna	238	55
Squillaci	122	34

per un totale di n. 1.398 processi.

Il MOT dott. Tricò è subentrato nella posizione tabellare ex Familiari, il cui ruolo è stato già redistribuito, la dott.ssa Eleonora Palmieri è subentrata nel ruolo monocratico ex Granata, mentre il MOT dott.ssa Rosina De Felice (in coassegnazione alla Corte di Assise) è subentrata nel ruolo monocratico ex De Vuono, sulla base delle scelte dagli stessi operate secondo ordine di anzianità.

E' necessario, dunque, costituire un ruolo monocratico da assegnare al dott. Tricò.

Deve procedersi, inoltre, a costituire altro ruolo monocratico da assegnare alla dott.ssa Ciarcia.

La creazione dei nuovi ruoli avverrà attraverso la estrapolazione dei fascicoli dai ruoli monocratici degli altri giudici.

I due nuovi ruoli monocratici verranno formati, in primo luogo, attraverso la riassegnazione di processi pendenti sugli altri ruoli realizzando, in tal modo, in applicazione dei criteri enunciati negli artt. 157 e 167 della Circolare sulle tabelle, anche il riequilibrio dei carichi di lavoro in considerazione del fatto che i MOT dott.sse Palmieri e De Felice sono subentrate nei due ruoli (ex De Vuono ed ex Granata) maggiormente gravati e che, ferma restando la minore consistenza numerica dei ruoli della dott.ssa Antico e del dott. Squillaci (la prima derivante da un notevole indice di smaltimento e ricambio, tenuto conto del numero complessivo dei processi pendenti e del minor numero di quelli ultratriennali in comparazione con gli altri ruoli; la seconda dalla riduzione delle assegnazioni, come da provvedimento di variazione tabellare appositamente adottato, per lo svolgimento da parte del dott. Squillaci di 2 sole udienze monocratiche mensili perchè componente

del collegio assegnatario del maxi processo DDA c.d. "Recovery", unitamente al dott. Bilotta e alla dott.ssa Lucente), tutti i ruoli monocratici dei giudici saranno costituiti da n.202 processi, mentre quello della Presidente di Sezione, dott.ssa Ciarcia, in ragione dell'esonero connesso alle funzioni semidirettive svolte che determina la riduzione del numero di udienze svolte mensilmente (pari alla metà di quella degli altri giudici della Sezione) e l'esclusione dalla redistribuzione sulle ulteriori udienze del suo ruolo dei processi da udienza predibattimentale, sarà costituito da n. 82 processi.

I ruoli monocratici Tricò e Ciarcia verranno costituiti come di seguito indicato:

sul ruolo monocratico del dott. Tricò transiteranno:

n. 89 processi dal ruolo De Felice (ex De Vuono);

n. 43 processi dal ruolo Bilotta

n. 49 processi dal ruolo dal ruolo Palmieri (ex Granata);

n. 21 processi dal ruolo Vigna;

per un totale di n. 202 processi;

sul ruolo monocratico della dott.ssa Ciarcia transiteranno:

n. 26 processi dal ruolo De Felice (ex De Vuono);

n. 20 processi dal ruolo Bilotta

n. 21 processi dal ruolo dal ruolo Palmieri (ex Granata);

n. 15 processi dal ruolo Vigna;

per un totale di n. 82 processi;

all'esito della redistribuzione tutti i ruoli monocratici dei giudici, ad eccezione, per le motivazioni sopra esposte, di quelli assegnati alla dott.ssa Antico e al dott. Squillaci, avranno una consistenza numerica di 202 processi.

La redistribuzione dei processi avverrà secondo il criterio oggettivo e predeterminato di seguito esposto:

- dal ruolo di ciascun giudice sarà riassegnato ai nuovi ruoli il numero complessivo di processi di seguito indicato (ad esclusione di quelli con imputati cautelati, o con istruttoria completata, ovvero di pronta definizione) nel corso della trattazione delle udienze monocratiche tenute da ciascun giudice fino al raggiungimento del numero previsto;

- quanto al ruolo del dott. Tricò, i processi saranno individuati nel numero massimo di 10 per udienza, 5 dei quali a partire dal numero di ruolo di più recente iscrizione, gli altri 5 a partire da quello di più risalente iscrizione; con l'ulteriore criterio che tra i detti 10 processi non più di 5 dovranno provenire da udienza predibattimentale;

- quanto al ruolo della dott.ssa Ciarcia, i processi saranno individuati, nel numero massimo di 5 per udienza, tre a partire dal numero di più vecchia iscrizione, due da quello di iscrizione più recente; a ciascuna udienza dei nuovi ruoli dovranno essere rinviati e/o fissati non più di 15 processi, in ogni caso secondo le indicazioni che, tramite la formazione di un brogliaccio interno, sarà fornito dai titolari dei nuovi ruoli, in considerazione delle attività previste per ciascun processo.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

I processi monocratici di nuova iscrizione verranno assegnati a rotazione ai giudici della sezione, in ordine di anzianità crescente, secondo il sistema informatizzato, tramite l'applicativo GIADA 2 (come da protocollo predisposto tra Tribunale e Procura della Repubblica a far data dal 15 maggio 2021), come di seguito indicato:

15 processi da udienza predibattimentale e da citazioni dirette (opposizione a decreto penale di condanna) secondo lo schema che segue:

- dott.ssa Antico: 3^a martedì: n.15;
- dott. Bilotta: 1^a martedì: n.15;
- dott.ssa Vigna: 3^a giovedì: n.15
- dott. Squillaci: 1^a lunedì: n.15;
- dott. Tricò: 1^a martedì: n.15;
- dott.ssa Palmieri: 2^a martedì: n.15;
- dott.ssa De Felice: 4^a giovedì: n.15.

per ciascun giudice 10 processi da udienza preliminare in totale nel mese, da inserire tramite sistema Giada per un massimo di 3 per udienza, di cui 2 per le urgenze (processi con imputati sottoposti a misura cautelare);

alla Presidente di sezione, dott.ssa Ciarcia, verranno assegnati in totale nel mese n. 5 processi provenienti da udienza preliminare.

I giudizi direttissimi saranno trattati:

- dal magistrato che tiene udienza (in caso di pluralità di giudici in udienza si parte dal meno anziano, fino ad un massimo di 2 giudizi), ad eccezione della dott.ssa Ciarcia in ragione dell'esonero connesso alle funzioni semidirettive svolte;
- nei giorni in cui nessun giudice tiene udienza, secondo turnazione stabilita dal Presidente di Sezione, con predeterminata rotazione, secondo il criterio dell'anzianità crescente, tenuto conto dei concorrenti impegni lavorativi;

la competenza del giudice di turno si radica nel giorno in cui perviene in cancelleria la formale richiesta di fissazione dell'udienza da parte dell'Ufficio di Procura (con conseguente iscrizione del processo) o l'accompagnamento diretto in udienza entro le h.13.30, e, in ogni caso, nel rispetto del termine delle 48 ore dall'arresto; quanto al turno del giudice che tiene udienza, devono essere considerate solo le udienze tabellari e non quelle straordinarie.

Le udienze sono distribuite tra i singoli giudici nel modo che segue:

- dott.ssa Ciarcia: 2^ e 4^ giovedì del mese;
- dott.ssa Antico: 1^ e 3^ martedì e venerdì del mese;
- dott. Bilotta: 1^ e 3^ martedì e giovedì del mese;
- dott.ssa Vigna: 1^ e 3^ lunedì e giovedì del mese;
- dott. Squillaci: 1^ e 4^ lunedì e 2^ e 4^ venerdì del mese;
- dott. Tricò: 1^ martedì e 1^ giovedì; 3^ lunedì e 3^ venerdì del mese;
- dott.ssa Palmieri: 2^ e 4^ martedì e venerdì del mese;
- dott.ssa De Felice: 2^ e 4^ martedì e giovedì del mese.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Le sostituzioni per incompatibilità, astensione, ricusazione o impedimento dei giudici monocratici, avverranno secondo un ordine di anzianità decrescente, attraverso la designazione in sostituzione del giudice immediatamente meno anziano; il meno anziano sarà, a sua volta, sostituito dal più anziano; in subordine, sarà nominato in sostituzione un G.O.P. della sezione individuato secondo un ordine di anzianità decrescente, tenuto conto dei concorrenti impegni lavorativi.

Incompatibilità derivante dalla trattazione dell'udienza predibattimentale:

i processi verranno trasmessi per il dibattimento secondo l'ordine di anzianità decrescente (dal più anziano al più giovane, quest'ultimo tramette al più anziano).

GIUDICI ONORARI DI PACE

Rimangono fermi i criteri previsti tabellarmente per l'assegnazione dei processi ai Giudici Onorari di Pace in affiancamento ai giudici togati, in considerazione dei ruoli monocratici nei quali sono subentrati i MOT.

Tenuto conto del numero dei G.O.P. presenti in Sezione, pari a 5 ed inferiore di due unità rispetto al numero dei giudici togati, si procederà alla ripartizione dei fascicoli processuali di competenza dei

giudici onorari secondo lo schema di "affiancamento" che segue, mantenendo quello già adottato nel progetto tabellare, utilizzando per gli ultimi due giudici togati il sistema del numero di R.G.T. per l'assegnazione dei fascicoli al G.O.P. di riferimento:

- alla dott.ssa Stefania Antico è affiancato il G.O.P. dott. Guglielmini;
- al dott. Marco Bilotta è affiancato il G.O.P. dott.ssa Calà;
- alla dott.ssa Iole Vigna è affiancato il G.O.P. dott.ssa Formoso;
- al dott. Fabio Squillaci è affiancato il G.O.P. dott.ssa Tartaro;
- alla dott.ssa De Felice (subentrata nel ruolo ex De Vuono) è affiancato il G.O.P. dott.ssa Castiglione;
- al dott. Tricò sono affiancati: i G.O.P. dott.ssa Castiglione (con riguardo ai procedimenti recanti i numeri finali 1 e 2 R.G.T.), dott.ssa Formoso (per i numeri finali 3 e 4 R.G.T.), dott.ssa Tartaro (per i numeri finali 5 e 6 R.G.T.), dott. Guglielmini (per i numeri finali 7 e 8 R.G.T.), dott.ssa Calà (per i numeri finali 9 e 0 R.G.T.);
- alla dott.ssa Palmieri sono affiancati: i G.O.P. dott.ssa Castiglione (con riguardo ai procedimenti recanti i numeri finali 1 e 2 R.G.T.), dott.ssa Formoso (per i numeri finali 3 e 4 R.G.T.), dott.ssa Tartaro (per i numeri finali 5 e 6 R.G.T.), dott. Guglielmini (per i numeri finali 7 e 8 R.G.T.), dott.ssa Calà (per i numeri finali 9 e 0 R.G.T.).

I G.O.P. in affiancamento, inseriti nell'UPP, tratteranno i procedimenti ex art. 550 c.p.p., secondo la nuova formulazione dovuta alla riforma cd. Cartabia e le previsioni di cui alla L. n. 51/2025, con riserva, nei casi ritenuti più complessi o di allarme sociale, di trattazione da parte del titolare togato affiancato.

I giudici onorari terranno udienza di regola il mercoledì, per un numero complessivo di 4 udienze mensili per ciascuno (la fissazione, nei limiti di cui sopra, di ulteriori udienze straordinarie al mese dovrà essere preventivamente autorizzata, di volta in volta, dal presidente di Sezione), celebrando i processi come sopra individuati per materia.

In caso di incompatibilità, astensione, ricusazione o impedimento dei GOP in affiancamento, gli stessi ritrasmetteranno i processi al giudice togato originariamente assegnatario.

Assegnazione degli affari nel procedimento di esecuzione.

Ciascun giudice monocratico e ciascun collegio tratteranno gli incidenti di esecuzione relativi ai processi rispettivamente definiti.

Gli incidenti di esecuzione relativi a processi trattati da giudici non più in servizio presso il Tribunale o la Sezione, verranno assegnati a rotazione, in ordine di anzianità crescente, ed annotati su apposito brogliaccio tenuto dalla Cancelleria.

All'interno del collegio, la designazione del relatore avverrà secondo il criterio dell'anzianità crescente e verrà annotata su apposito brogliaccio tenuto dalla Cancelleria.

TRIBUNALE DEL RIESAME

Il collegio del Tribunale del riesame, costituito ai sensi dell'art.77 della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026-2029, è presieduto, a rotazione mensile, dal Presidente della Sezione di Corte d'Assise e dal Presidente della Sezione dibattimentale (dott.ssa Lucente, dott.ssa Ciarcia), ed è costituito, secondo uno schema di turnazione formato mensilmente, da altri due giudici delle sezioni penali individuati, a rotazione settimanale, con il criterio dell'anzianità crescente, tenendo conto di eventuali situazioni di incompatibilità. Nella turnazione saranno individuati i supplenti (per i casi di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione) con il criterio dell'anzianità decrescente. In caso di assenza, impedimento, incompatibilità del Presidente di Collegio, lo stesso sarà sostituito dal giudice con maggiore anzianità di servizio.

Collegio: Lucente/Ciarcia (Presidente), Antico, Bilotta, Squillaci, Vigna, Tricò, Palmieri, De Felice, a rotazione secondo brogliaccio appositamente istituito.

Udienze: verranno tenute, di regola, il mercoledì, fatto salvo il potere di fissare l'udienza anche in altri giorni in funzione delle sopravvenienze e della necessità di rispetto dei termini perentori di legge.

Il presidente del collegio assegnerà mensilmente i procedimenti a sé stesso e ai relatori, a rotazione, secondo il criterio dell'anzianità crescente, con annotazione su un apposito brogliaccio tenuto in cancelleria, in base alla data di ricezione degli atti da parte della Cancelleria.

TRIBUNALE PER LE MISURE DI PREVENZIONE

Il collegio di prevenzione è così composto:

Presidente: dott.ssa Ciarcia;

giudici: dott.ssa Palmieri, dott. Tricò, dott. Squillaci, dott.ssa Vigna, dott.ssa Antico, a rotazione tra loro secondo brogliaccio tenuto presso la cancelleria.

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione, il Presidente del collegio sarà sostituito dal giudice con maggiore anzianità di servizio, mentre il componente del collegio sarà sostituito da altro giudice individuato secondo il criterio dell'anzianità crescente e, in subordine, dai GOP in ordine di anzianità crescente.

Udienze: 4^a mercoledì del mese.

Assegnazione degli affari: il Presidente designerà il relatore a rotazione, secondo l'ordine di anzianità crescente dei giudici, sulla base di un brogliaccio interno.

SEZIONE DI CORTE DI ASSISE

COMPOSIZIONE

La Sezione della Corte d'Assise è composta dalla Presidente di Sezione, dott.sa Paola Lucente, e dai giudici dott. Marco Bilotta e dott.ssa Rosina De Felice, entrambi coassegnati alla Sezione Penale dibattimentale.

I giudici della sezione, oltre alle funzioni di giudici a latere della Corte d'Assise, svolgeranno funzioni monocratiche, comporranno i collegi penali dibattimentali della Sezione Penale dibattimentale ed i collegi del riesame.

La Corte d'Assise opererà in due diverse composizioni:

la prima Corte sarà composta dalla Presidente, dott.ssa Paola Lucente, e dal giudice a latere dott.ssa Rosina De Felice e terrà udienza nei giorni di lunedì e giovedì compresi tra l'1 ed il 7 e tra il 16 ed il 23 di ogni mese;

la seconda Corte sarà composta dalla Presidente, dott.ssa Paola Lucente, e dal giudice a latere dott. Marco Bilotta e terrà udienza nei giorni di lunedì e giovedì compresi tra l'8 ed il 15 e tra il 24 ed il 31 di ogni mese.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

In caso di assenza, impedimento, astensione, incompatibilità:

i giudici a latere delle due Corti si sostituiranno reciprocamente;

in caso di assenza, impedimento, astensione, incompatibilità di entrambi, la sostituzione verrà effettuata dai giudici della Sezione Penale dibattimentale, secondo un ordine di anzianità crescente;

la Presidente della Corte sarà sostituita nella seconda Corte dal dott. Marco Bilotta e nella prima Corte, composta dal dott. Bilotta, dalla dott.ssa Antico, giudice più anziano della Sezione Penale dibattimentale;

in caso di assenza, impedimento, astensione ed incompatibilità di tutti e tre i giudici della Corte di Assise, la Presidente verrà sostituita dalla dott.ssa Stefania Antico, giudice più anziano della

Sezione Penale dibattimentale, ed i giudici a latere dal giudice della Sezione Penale dibattimentale, secondo un ordine di anzianità crescente.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE:

i processi verranno suddivisi tra le due Corti, alternativamente, partendo dalla prima Corte, sulla base del momento in cui perverranno le richieste dagli uffici dei GIP (la prima richiesta alla prima Corte, la seconda alla seconda Corte, la terza alla prima Corte e così via).

Il Presidente di sezione procederà a riequilibrare le assegnazioni alle due Corti, con apposito provvedimento, qualora dovesse ravvisarsi uno squilibrio nell'assegnazione dei procedimenti, dovuto alla tipologia degli stessi per numero di imputati e di imputazioni.

Criteri di nomina dei relatori:

il Presidente del collegio designerà il componente estensore secondo l'ordine di anzianità crescente, tenuto conto della quantità e qualità degli affari assegnati al singolo giudice, in modo da garantire un'equa e funzionale distribuzione del carico di lavoro.

SITUAZIONE ATTUALE

L'assetto organizzativo sopra esposto potrà trovare piena attuazione, quanto all'operatività del 3^a collegio, dopo la definizione del maxi processo DDA c.d. "Recovery", poiché il collegio del processo indicato è presieduto dalla Presidente della Corte d'Assise, dott.ssa Paola Lucente, e composto da un giudice coassegnato alla Sezione Penale dibattimentale e alla Corte d'Assise, dott. Marco Bilotta, e da un giudice della Sezione penale dibattimentale, dott. Fabio Squillaci, e l'impegno richiesto per la trattazione dello stesso, calendarizzato in almeno sei udienze mensili, non è conciliabile con la gestione di un ruolo collegiale ordinario.

Pertanto, fino alla definizione del processo "Recovery", troveranno applicazione le misure organizzative di seguito esposte, proposte dai Presidenti delle Sezioni e condivise da tutti i giudici nel corso delle riunioni effettuate:

l'assegnazione dei processi collegiali, anche DDA, continuerà ad essere suddivisa, secondo i criteri tabellari, tra 1^a e 2^a collegio;

la dott.ssa De Felice (che, altrimenti, per tutta la durata del processo Recovery, sarebbe impegnata in un numero di udienze inferiore rispetto a quello degli altri giudici) comporrà due collegi della Sezione penale dibattimentale il terzo martedì e il terzo giovedì del mese e le udienze della prima Corte d'Assise in cui la dott.ssa De Felice è tabellarmente impegnata nel periodo dal 16 al 23 del mese, se coincidenti con la terza settimana del mese verranno trattate il lunedì compreso nello stesso periodo;

il dott. Bilotta, per tutta la durata del processo "Recovery", terrà due udienze monocratiche mensili (giovedì della 1^ e della 3^ settimana), comporrà la Corte d'Assise ed il collegio penale del processo "Recovery";

- il dott. Squillaci, per tutta la durata del processo "Recovery", terrà due udienze monocratiche mensili (il 1^ ed il 4^ lunedì del mese), comporrà il 1^ collegio penale il 1^ martedì ed il 1^ giovedì del mese, comporrà il collegio penale del processo "Recovery".

Per quanto non previsto dal presente decreto, rimangono in vigore le disposizioni tabellari vigenti.

Le ragioni della immediata esecutività della presente variazione tabellare risiedono nell'assoluta necessità e urgenza di provvedere alla riorganizzazione del lavoro delle Sezioni Penali a seguito dell'immissione in possesso dei MOT e di assicurarne il funzionamento nelle nuove composizioni.

Cosenza, 28.1.2026.

TRIBUNALE ORDINARIO IN COSSENZA
DEPOSITATO IN SEGRETERIA
28/01/2026

IL DIRETTORE
Dott. Renato RICCHIO

La Presidente
Loredana De Franco